

Genova

22. III. 872.

Chiarissimo Sig. Professore

Storazzati, per buona sorte, della catatta
di pacchi di semi, tra cui mi sono trovate
quasi seppellite ne' giorni scorsi, & in treno
per andare a passare la feria di Pasqua
mi riviera, brevemente risponde alla cartella
sua 19. and.

Non saprei suggerirle alcun che di
soddisfacente relativamente all' esemplare
n: 2. Per la forma delle foglie pende tra
Tortula inclinata e *Trichotomum flavo-
virens*. Con' ella ha premesso è difficile
lo stabilire a quale di questi due generi
appartenga. Per l' habitus si potrebbe
riunire sotto uno stesso titolo, tutte le *Tortule*
tortuose, e *Trichotomum flavovirens*, *mutabile*
e *crispulum*, e tutte l' altre specie venute

mi ispecina in questi ultimi anni, Tatula
notida Lindb. e truncata Willd., Tichosternum liliale,
diffractum Mitt. ecc.

Io ritengo che al brivio d'una prima che
avvenni a due già note, se non sia conveniente
il precluderle, il mino male è di distin-
guerla con un nome proprio.

Ma quando al N. 1, mi vero non lo pronunciammi
definitivamente. Ne' aspetti favoritemi,
non ho trovato finor maschili discordei, e
parmi di più di aver veduto un antenito
alla base del peduncolo dell'individuo fruttifero
esaminato. Se ella ha constatato che la specie
è diica, bisognerà riferirla a Minium
orthorhynchum malgrado la differenza
d'aspetto.

Avendo io riunito *Rhynchostegium* & *Eurhynchium* sotto lo stesso titolo di *Rhynchostegium*, non so quale ragione vi potesse essere per preferir *Eurhynchium* a *Rhynchostegium*, come capricciosamente ha fatto il Milde.

Da lungo tempo ho appreso che a questi signori d' oltrealpi cuoca di trovarsi invenuti anche nelle cose più piccole e ci pagano di disprezzo, o ci usano gherminelle.

Veda, per un esempio, con che garbo si sono appropriati il meschinissimo vantaggio del mio piccolo rilievo sulla doppia foglia degli stomi nelle capsule degli *Artotrici*.

Con un cryptoporus e phaneroporus hanno sepolti i miei stomi normali e spinteri forni e chi ne ha avuti ne ha avuti. Sono

piccoliss. miserie, ma danno suff. la misura
della piccola testa di quelli benziati. Per me
non me ne curo, la mia impresa è avanti
sempre e non guardare ne' indietro, ne' a manca
ne' a dritta.

Mi creda co' scusi della più sincera stima

il Tuo aff. mo amico
G. De Notaris